



*Distretto
Idrografico del fiume
Po*

Il Segretario Generale

Regolazione estiva del livello idrometrico del Lago Maggiore

Tavolo tecnico

Seduta del 4 aprile 2017, ore 11.00

Il giorno 4 aprile 2017, presso la Regione Lombardia in Milano si è tenuta la seduta del Tavolo tecnico per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi della situazione attuale.
- 2) Integrazioni richieste, come da verbale e relativi allegati della seduta dello scorso 10 marzo.
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti delle amministrazioni come da foglio firme allegato.

In videoconferenza sono collegati:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: ing. Sergio Scavone;
- Dipartimento della Protezione civile: dott. Andrea Duro;
- Regione Piemonte: ing. Secondo Barbero, dott. Paolo Mancin, dott. Vincenzo Pellegrino, ing. Roberto Del Vesco, ing. Luca Del Negro, ing. Franco De Giglio, dott. Matteo De Meo e ing. Giuseppe Alampi;
- Ente Gestione Aree protette Ticino e Lago Maggiore: dott. Gerolamo Boffino;
- CNR-ISE: ing. Marzia Ciampittiello e dott.ssa Angela Boggero;
- Cantone Ticino: ing. Andrea Salvetti.

Il dott. Puma richiama la nota inviata dal Parco del Ticino al Ministero dell'Ambiente inerente alla richiesta di autorizzazione, già dalla campagna irrigua del 2017, del sovrizzo estivo a + 1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende.



Ribadisce che il livello di + 1,50 m, in caso di grave siccità, potrà essere autorizzato tramite un'ordinanza di Protezione civile, ma non rientra nei compiti stabiliti dalla deliberazione n. 1/2015 del 12 maggio 2015 di avvio della sperimentazione; il Tavolo tecnico ha il mandato di predisporre una relazione tecnica al fine di permettere all'organo politico di assumere le proprie decisioni con cognizione di causa.

Il dott. Paleari riferisce che, relativamente a quanto asserito dal dott. Puma circa la genericità della nota del Parco del Ticino di cui è stata data lettura, si rimarca che, prescindendo dal carattere istituzionale della nota stessa, la richiesta del Parco di innalzare il livello di regolazione del lago a + 1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, a partire dal mese di marzo in corrispondenza della stagione irrigua, trova fondamento tecnico nel recente rapporto di ARPA (richiamato nella nota) oltre che nei precedenti confronti tecnici con l'Autorità di Bacino, non ultimo quello tenutosi presso la sede del Parco in data 26 settembre 2016.

La dott.ssa Bellani comunica che il livello attuale del lago è pari a + 1,12 m e che a seguito della previsione meteorologiche avverse, previste per lo scorso 23 marzo, dovendo riportare il livello del lago a + 1,00 m per ragioni precauzionali, ha provveduto allo svasamento preventivo rilasciando una notevole quantità di risorsa che, se il livello di + 1,25 m non dovesse essere considerato come insuperabile, ma fosse consentita una regolazione più dinamica, poteva essere risparmiata.

L'ing. Piatti rileva che le previsioni del modello abbinate a fatti concreti esprimono dei buoni risultati, mentre utilizzando solo le previsioni meteo si ottengono dati poco attendibili. La criticità della sperimentazione è di prevedere le azioni precauzionali di svaso con largo anticipo generando uno spreco come quello appena segnalato, tanto che il livello del lago è sceso fino a + 0,93 m.

Il dott. Puma chiede al Consorzio del Ticino di predisporre una relazione illustrativa sulla gestione dell'evento appena trascorso.

L'ing. Barbero e l'ing. Salvetti segnalano che le previsioni comunicate non prevedevano eventi di particolare intensità e, pertanto, la manovra preventiva poteva essere evitata.

A seguito della comunicazione dell'ing. Barenghi che il Modello di calcolo con le integrazioni richieste sarà disponibile verso la metà di maggio, l'ing. Merli propone un incontro per il pomeriggio del prossimo 2 maggio, a valle del Tavolo tecnico, per un primo esame della documentazione tecnica disponibile.



La dott.ssa Vedovato richiama i problemi che già l'autorizzazione dell'innalzamento del livello del lago a + 1,30 m creerebbe ai comuni rivieraschi della sponda piemontese, riguardanti sia le attività turistiche, sia le concessioni demaniali in essere sulle spiagge con relativa richiesta di indennizzo.

L'arch. Brignardello condivide quanto espresso dalla dott.ssa Vedovato, Sindaco di Dormelletto; chiede che sia messo a verbale quanto esposto dal dott. Puma in merito ai diversi approfondimenti tematici che il Parco del Ticino deve presentare per supportare una richiesta di innalzamento del livello del lago a + 1,50 m e che questi siano esposti al Tavolo tecnico come contributo tecnico e non assuma iniziative autonome.

L'ing. Maugliani ritiene che gli aspetti più rilevanti riguardino: a) l'integrazione delle procedure di Protezione civile, in quanto la gestione dello sbarramento della Miorina è diversa da quello di una diga alpina, avendo un margine di manovra inferiore, poiché è condizionato dalle portate in entrata e, pertanto, risulta rilevante l'attendibilità dei Bollettini meteo regionali che, considerano solo la situazione meteorologica della Valdossola, danno informazioni parziali; b) la necessità di migliorare la taratura del modello che deve tener conto delle portate sia in entrata, sia in uscita e, quindi, è di fondamentale importanza la precisione dei misuratori idrometrici tenendo presente i limiti fisici delle misure. Va pure valutata la confidenza e l'attendibilità con riferimento alle previsioni a 72 ore.

Il dott. Pellegrino ritiene che si debbano considerare, oltre all'impatto sui beni demaniali, anche altri aspetti quali la balneazione e la qualità delle acque. Al riguardo, sia in riferimento al Monitoraggio ambientale (attività GdL I), sia all'Impatto sui Beni demaniali (attività GdL III) invierà una breve nota scritta.

Il dott. Puma propone per il prossimo incontro del 2 maggio, al mattino un esame della documentazione di sintesi predisposta dalla Segreteria tecnica del Distretto idrografico e, nel pomeriggio, la riunione dei GdL per gli opportuni approfondimenti. I GdL I e III si riuniranno congiuntamente per le problematiche trasversali dei loro ambiti di riferimento. Le proposte sono accolte all'unanimità.

La riunione termina alle ore 12,50 circa.

Il Segretario verbalizzante
(dott. Ferdinando Vicariotto)

Il Segretario generale
(dott. Francesco Puma)

